

سامية محمد مصطفى



شبكة المعلومات الجامعية

بسم الله الرحمن الرحيم



سامية محمد مصطفى



شبكة المعلومات الجامعية



شبكة المعلومات الجامعية التوثيق الالكتروني والميكرو فيلم



سامية محمد مصطفى



شبكة المعلومات الجامعية

جامعة عين شمس

التوثيق الإلكتروني والميكروفيلم

قسم

نقسم بالله العظيم أن المادة التي تم توثيقها وتسجيلها
علي هذه الأقراص المدمجة قد أعدت دون أية تغيرات



يجب أن

تحفظ هذه الأقراص المدمجة بعيدا عن الغبار



سامية محمد مصطفى



شبكة المعلومات الجامعية



بعض الوثائق الأصلية تالفة



سامية محمد مصطفى



شبكة المعلومات الجامعية



بالرسالة صفحات لم ترد بالأصل



**Università di Ain Shams
Facoltà di Lingue (AL-ALSUN)
Dipartimento di Italianistica**



Tesi di Master

**La figura della donna nella poesia di Fabrizio
De André e di Nizar Qabbani**

Studio comparato

Presentata da

Islam Fawzi Mohamad Abdelhamid
Assistente presso il Dipartimento di Italianistica

Relatori

Prof. Rabie Salama
Ordinario di Letteratura Italiana
presso il Dipartimento di
Italianistica

Prof. Sayed Qotb
Ordinario di Letteratura Araba
e di Critica presso il
Dipartimento di Lingua Araba

Il Cairo – 2019

**Università di Ain Shams
Facoltà di Lingue (AL-ALSUN)
Dipartimento di Italianistica**



Tesi di Master

**La figura della donna nella poesia di Fabrizio
De André e di Nizar Qabbani**

Studio comparato

Presentata da

Islam Fawzi Mohamad Abdelhamid
Assistente presso il Dipartimento di Italianistica

Relatori

Prof. Rabie Salama
Ordinario di Letteratura Italiana
presso il Dipartimento di
Italianistica

Prof. Sayed Qotb
Ordinario di Letteratura Araba
e di Critica presso il
Dipartimento di Lingua Araba

Il Cairo – 2019

INDICE

INDICE	1
INTRODUZIONE	2
• La compratistica	3
• La canzone d'autore e la poesia cantata	8
• Identikit di De André e Qabbani	15
PRIMO CAPITOLO: LA DONNA E L'AMORE	24
1. La donna prostituta	27
2. La donna amante e amata	86
3. Altre figure della donna	128
SECONDO CAPITOLO: LE TECNICHE POETICHE	140
1. Simbolo	143
2. Linguaggio	155
3. Liricità e narratività	165
CONCLUSIONI	171
BIBLIOGRAFIA	178

INTRODUZIONE

La comparatistica

La comparatistica o letteratura comparata è quella disciplina che studia, mettendo a confronto, le letterature o le opere letterarie di diverse lingue o di diverse culture. Lo studio comparato quindi prende in esame le opere di due o più autori di lingue e di culture diverse al fine di esaminarne eventuali punti di analogia, di influenza e di interazione e metterne in evidenza gli aspetti peculiari e gli elementi caratteristici.

Attraverso lunghi decenni i critici hanno notato affinità di riflessioni e di pensiero in molte opere letterarie appartenenti a realtà e a culture diverse. Questo ha indotto intuitivamente molti studiosi ad incentrare i loro sforzi a cercare l'analogia, la precedenza, i tratti che riallacciano un'opera per loro nuova a un contesto già conosciuto. Si è scoperto, infatti, che molte caratteristiche letterarie, molti elementi tecnici che caratterizzano certe opere sono analoghi o hanno a che fare con produzioni letterarie provenienti da altri luoghi o da altri tempi.

Diversi studiosi si sono posti spesso questa domanda: qual è la relazione tra questo romanzo o questa sinfonia con quello che abbiamo già letto altrove? Questa domanda o questa idea di per sé è comparativa sia nella logica sia nella sostanza. Si dice che non esistano «singolarità» assolute nemmeno nei tentativi più acutamente rivoluzionari.

Si tratta qualche volta di un puro caso perché la letteratura di per sé è universale, cioè è un modo umano d'espressione a prescindere dalla regione e dalla storia; per cui troviamo molte

forme letterarie simili in culture diverse. L'uomo si è espresso con la poesia e con la prosa. In poesia ha scritto l'epica, i poemi e altri tipi di componenti poetici in varie lingue. È successo lo stesso con la prosa: l'uomo ha scritto cronache, storie e narrazioni e altre forme di prosa in numerose letterature in cui esprime le proprie riflessioni, le proprie angosce e le proprie aspirazioni.

Non vi sono dubbi che i sentimenti umani come l'amore, l'odio, l'amicizia, l'inimicizia, ed i concetti umani di guerra o pace, di cooperazione o antagonismo, la donna e l'uomo .. ecc. vengono considerati dei cicli tematici dei quali nessuna società può fare a meno. Sono dei temi che l'autore o l'intellettuale concepisce nel suo mondo di sentimenti al punto che essi diventano inconsciamente una parte della sua creatività e del suo mondo letterario.

Nella maggior parte dei casi questa somiglianza non significa corrispondenza, ma uno spazio d'incontro come uno specchio dove riconosciamo noi stessi e allo stesso tempo facciamo da specchi in cui l'altro si riconosce quando ci si guarda.

Da qui si nota la nascita della comparatistica interessata agli eventuali casi di interazione culturale o di influenza, casi in cui l'uomo si rese conto di assomigliare all'altro anche se lontano e diverso da lui dal punto di vista linguistico, storico e geografico.

Secondo Gnisci, le letterature comparate nascono infatti proprio nel momento in cui si percepiscono e si propugnano le identità nazionali, nel primo romanticismo, e non a caso nello Stato-nazione più antico e più orgoglioso, la Francia: è la coscienza stessa delle singole tradizioni che spinge a compararle. Il modello eurocentrico di un confronto tutto interno alla tradizione occidentale, sia nella variante del rapporto fra due letterature (la scuola francese), sia in quella pluralistica dello studio di temi e di generi (la scuola americana), è comunque entrato fortemente in crisi nell'epoca del multiculturalismo.¹

Negli studi accademici si sono distinte due scuole di comparatistica; la prima è la scuola francese che cerca e rintraccia i rapporti dell'influenza e le modalità di interazione tra le culture e come viene trasmesso un gruppo di forme, idee e concetti da un luogo ad un altro.

Questa scuola è caratterizzata maggiormente o quasi totalmente da un approccio storico nel senso che la prima caratteristica di questa scuola è l'accurata documentazione storica dei rapporti tra autori, opere e letterature che determinano le influenze letterarie.² In tal senso si interessa ad individuare la precedenza dell'idea e a verificarne la ripetizione o la riproduzione in altri contesti.

¹ Cfr., Armando Gnisci (a cura di), *La letteratura comparata* in *Letteratura comparata*, Milano, Bruno Mondadori Editori, 2002, p.XIII

² Cfr., Mariangela Lopopolo, *Che cos'è la letteratura comparata*, Città di Castello, Carocci editore, 1^a ristampa 2015, pp. 11-12

La scuola francese risulta molto importante nella comparatistica, poiché aiuta a creare una mappa generale dell'evoluzione del pensiero umano attraverso le culture, anche se il ricercatore in questo contesto non potrebbe determinare con precisione l'origine di un certo pensiero o dell'argomento letterario in esame, perché si troverebbe davanti soltanto due testi tra i quali è presunto un rapporto di influenza da parte di un testo sull'altro e, a quel punto, potrebbe mancare il tema principale, che potrebbe essere scaturito da fattori lontani nella struttura culturale.³

La seconda scuola è nata in America e, al contrario della scuola francese, non pone l'approccio storico al ricercatore, ma gli dà spazio per riflettere in un contesto descrittivo interessato al fenomeno letterario stesso nelle manifestazioni del testo dal punto di vista dei metodi di espressione, comprese le tecniche di composizione estetica da un lato e dall'altro la posizione mentale dell'autore nella sua visione del mondo. Trattando un fenomeno come l'amore, ad esempio, non interessa al ricercatore chi abbia la precedenza nella produzione di testi sull'amore, sul sesso e sul desiderio tanto quanto gli interessano i modi usati per esprimere l'amore nella creatività e il concetto dell'amore come viene rappresentato da più di una cultura. ie.⁴

Questo non significa che qualsiasi tema letterario può essere sottoposto allo studio secondo l'approccio descrittivo adottato dalla scuola americana, dato che devono esserci dei

³ Cfr., *ivi*, pp. 11-16

⁴ Cfr., *ivi*, pp. 16-20

validi motivi per lo studio come ad esempio la somiglianza tra due contesti di civiltà, di culture, l'incontro d'animo tra due intelletti creativi o la presenza di una teoria letteraria che si impone fortemente nel quadro universale delle letterature in più di una cultura a livello internazionale.

Il contesto storico e geografico che circonda le letterature può essere preso in considerazione senza badare alla precedenza cronologica della produzione di un'opera rispetto ad un'altra. Ciò è dovuto alla tendenza di questa scuola americana che mira alla visione, alle forme estetiche e alla produzione di un testo o di un'opera senza guardare al concetto dell'influenza tipico della scuola francese.

Lo studio potrebbe anche portare a diversi gradi di somiglianza tra i testi presi in esame, purché il ricercatore non tralasci in nessun modo le divergenze che, il più delle volte, risultano molto più importanti e significativi rispetto ai punti di somiglianza, perché sono le divergenze a farci gustare le diversità, capire le differenze ed accettare l'altro o chi è diverso da noi.

In questa tesi, perché tra i nostri due poeti e autori non vi è stato un rapporto, un legame diretto, o meglio dire; non vi è stata alcuna influenza di uno di loro sull'altro; seguiremo l'approccio descrittivo della scuola americana come cornice generale del lavoro, e al suo interno ci occuperemo dei metodi della critica letteraria seguendo appositi concetti e procedure. La ricerca letteraria comparata non può in nessun caso

trascurare gli strumenti critici che danno allo studioso elementi ausiliari nell'analisi di un testo letterario.

La descrizione non è separabile dall'analisi, dato che per descrivere un'opera letteraria occorre decifrarla, individuarne gli elementi, trarne le caratteristiche e arrivare alla sua visione. Tutto ciò è compito del ricercatore nella letteratura comparata e la critica è l'occhio che gli consente di descrivere l'opera letteraria.

Pertanto ci rendiamo conto dell'importanza di tale disciplina per capire meglio, non solo la letteratura e non solo l'arte, ma tutto ciò che concerne la cultura, le tradizioni e i patrimoni umani. È un campo molto ricco di studi per tutte le scienze umanistiche.

La canzone d'autore e la poesia cantata

D'altronde, la scelta di lavorare sul testo in versi richiederebbe specificarne i motivi e sottolineare di che tipo di testi si parla qui. La poesia, sin dalla nascita di molte letterature, ha quasi sempre anticipato gli altri generi, soprattutto la prosa.

Come potremmo definire la poesia? Che cos'è la poesia? Potremmo ricavare almeno tre caratteristiche proprie della poesia da pareri di alcuni poeti. Per Leopardi, poesia equivale a piacere, felicità che invade sia il poeta nell'atto del comporre sia il lettore al momento della fruizione del testo. Ungaretti pone l'accento sulla sofferenza continua del poeta che si sforza